



Repubblica e Cantone Ticino

Dipartimento
del
territorio

Comune di Stabio

Divisione
dell'ambiente

Viale S. Franscini 17
6500 Bellinzona

Domanda di dissodamento

**Sezione protezione
aria, acqua e suolo**

Via Carlo Salvioni 2a
6500 Bellinzona
Tel. 091 814 37 51
Fax 091 814 44 33

Piano di utilizzazione cantonale
(PUC) discarica per materiali
inerti Stabio (tappa 3) e area per
il riciclaggio ed il deposito
provvisorio

Piano no.: **stabioT3_DISS**

Scala:

Data: 06.02.2013

Modifiche:

Operatore:



DIONE S.A.

CONSULENZA AMBIENTALE,
PIANIFICAZIONE E
INGEGNERIA FORESTALE

www.dionea.ch

Piano no.:

Progettato Disegnato Controllato
SC

Dimensioni: **A4**

RELAZIONE TECNICA



INDICE

	Pagina
INDICE	1
0 GENERALITÀ	1
0.1 Elenco delle abbreviazioni	1
1 INTRODUZIONE E MANDATO	3
1.1 Premessa	3
1.2 Istoriato	3
1.3 Elementi della presente domanda di dissodamento	4
2 BASI LEGALI	5
3 SITUAZIONE ATTUALE	7
3.1 Natura boschiva del fondo	7
3.2 Vegetazione attuale	9
3.3 Vegetazione potenziale	12
3.4 Natura e paesaggio	12
4 CONDIZIONI PER IL DISSODAMENTO	15
4.1 Ubicazione vincolata	15
4.2 Motivazioni del dissodamento	16
4.4 Pianificazione del territorio	16
4.3 Ambiente	16
4.5 Natura e paesaggio	16

4.6	Dissodamento richiesto	18
5	<i>CONCLUSIONI</i>	19

0 GENERALITÀ

0.1 ELENCO DELLE ABBREVIAZIONI

CdS	Consiglio di Stato
LCFo	Legge cantonale sulle foreste del 21 aprile 1998
LFo	Legge federale del 4 ottobre 1991 sulle foreste
OFo	Ordinanza del 30 novembre 1992 sulle foreste
PR	Piano regolatore
PUC	Piano d'utilizzazione cantonale
RFD	Registro fondiario definitivo
RLCFo	Regolamento della legge cantonale sulle foreste del 22 ottobre 2002
UGR	Ufficio gestione rifiuti (SPAAS-DT)
UFAM	Ufficio federale dell'ambiente

1 INTRODUZIONE E MANDATO

1.1 PREMESSA

La discarica per materiali inerti di Stabio è stata avviata nel 2002 ed è attualmente attiva con la tappa 2 di riempimento per la quale si prospetta un completamento entro la prima metà del 2013. Per questa struttura, che garantisce il fabbisogno dell'intero Mendrisiotto, vi è pertanto la necessità di procedere in tempi brevi alla predisposizione della successiva tappa di riempimento – tappa 3 – a margine della tappa 2, già inserita quale dato acquisito nel piano di gestione dei rifiuti cantonale (PGR) e nella scheda di PD V7 “discariche”.

L'Ufficio Gestione Rifiuti UGR del Dipartimento del Territorio ha incaricato lo scrivente di allestire la documentazione progettuale della tappa 3 in modo da poter in seguito procedere alla necessaria procedura pianificatoria tramite un Piano di Utilizzazione Cantonale (PUC).

La realizzazione della nuova tappa della discarica, comporta un dissodamento temporaneo di ca. 48'617 mq di superficie boschiva. La superficie di dissodamento supera ampiamente i 5'000 mq, pertanto, ai sensi dell'art. 6 cpv.2 della Legge federale sulle foreste (LFO), si rende necessario un preavviso da parte dell'Ufficio federale dell'ambiente UFAM.

La documentazione di progetto si compone di:

- Progetto di massima - relazione tecnica e planimetrie
- Rapporto di impatto ambientale pianificatorio - RIA di 1° fase
- Domanda di dissodamento (presente documento)

Il presente incarto si concentra prevalentemente sugli aspetti di carattere forestale, riprendendo pure alcuni aspetti legati al precedente dissodamento della tappa 2, come descritto di seguito. Per ulteriori approfondimenti legati al progetto, si rimanda alla documentazione del progetto di massima ed al RIA di 1° fase.

1.2 ISTORIATO

La discarica per materiali inerti di Stabio si è sviluppata secondo le seguenti tempistiche di riferimento:

2002	Apertura discarica tappa 1 (ca. 350'000mc)	Nessuna superficie forestale interessata
2007	Approvazione progetto di tappa 2	Tappa 2 completamente in bosco. Autorizzazione al dissodamento temporaneo di 30'550mq, (decisione del DT n.741-2007.3025, incarto di dissodamento n. 3777)

2009	Completamento tappa 1 ed apertura tappa 2 (ca. 480'000mc)
2013	Completamento tappa 2 (previsto)

Il progetto di tappa 2 prevedeva un dissodamento temporaneo con rimboschimento in loco al termine del suo riempimento.

Il vincolo di rimboschimento, inserito nell'autorizzazione al dissodamento rilasciata dal Consiglio di Stato, è stato successivamente condizionato da un accordo internazionale preso nel 2007 tra le autorità cantonali e quelle italiane limitrofe (Provincia di Varese, Comune di Cantello)¹, nel quale è stata stabilita un'inclinazione ed una quota massima di riempimento da non superare dal rilevato della discarica o da eventuali elementi strutturanti (ivi comprese eventuali alberature ad alto fusto). Lo scopo di tale concordato era quello di garantire un periodo di irraggiamento solare soddisfacente per le abitazioni poste a ridosso della discarica su territorio italiano.

L'accordo internazionale ha pertanto pregiudicato parte del rimboschimento compensativo in loco sulla superficie di tappa 2 ed in particolare sul piano sommitale del rilevato. La superficie interessata da questo vincolo ammonta a 14'072 mq su complessivi 30'550mq.

In accordo con i responsabili della Sezione Forestale Cantonale si è pertanto convenuto di rivedere il progetto di rimboschimento spostando una parte del compenso forestale all'interno della superficie di tappa 1. **Questa modifica viene ripresa e formalizzata per mezzo della presente domanda di dissodamento.**

1.3 ELEMENTI DELLA PRESENTE DOMANDA DI DISSODAMENTO

La presente domanda riguarda:

- nuovo dissodamento per la tappa 3. Dissodamento temporaneo di 48'617 mq
- modifica della precedente autorizzazione di dissodamento per la tappa 2 dove è da prevedere un dissodamento definitivo con rimboschimento nella medesima zona (su part. 1256 RFD Stabio) per una superficie di 14'072 mq.

¹ si veda esiti e protocolli della riunione plenaria tenutasi presso il Consolato d'Italia a Lugano il 17.04.2007

2**BASI LEGALI**

Le principali basi legali di riferimento sono:

- Legge federale sulle foreste del 4 ottobre 1991
- Ordinanza sulle foreste del 30 novembre 1992
- Legge cantonale sulle foreste del 21 aprile 1998
- Regolamento della Legge cantonale sulle foreste del 22 ottobre 2002

3 SITUAZIONE ATTUALE

3.1 NATURA BOSCHIVA DEL FONDO

Nell'area di progetto non vi sono limiti boschivi accertati, in quanto non sussistono zone edificabili.

La natura boschiva è stata pertanto sancita sia attraverso una constatazione sul posto, sia sulla base di un limite di riferimento rilevato a partire dall'interpretazione di ortofoto Swisstopo dell'anno 2000; questa base è stata considerata rappresentativa in quanto presenta una situazione antecedente l'apertura della discarica.

Come riportato alla Figura 1 il limite boschivo originario riprende fedelmente il perimetro esterno attribuito dalla tappa 1 di discarica, la quale è stata realizzata a suo tempo su un'area già in precedenza non boschiva. Si conferma pertanto che l'intera superficie occupata dalla tappa 2 e quella destinata a tappa 3 si trovano in zona boschiva.

Il metodo di definizione del limite è stato concordato con i responsabili del circondario locale della sezione forestale cantonale.

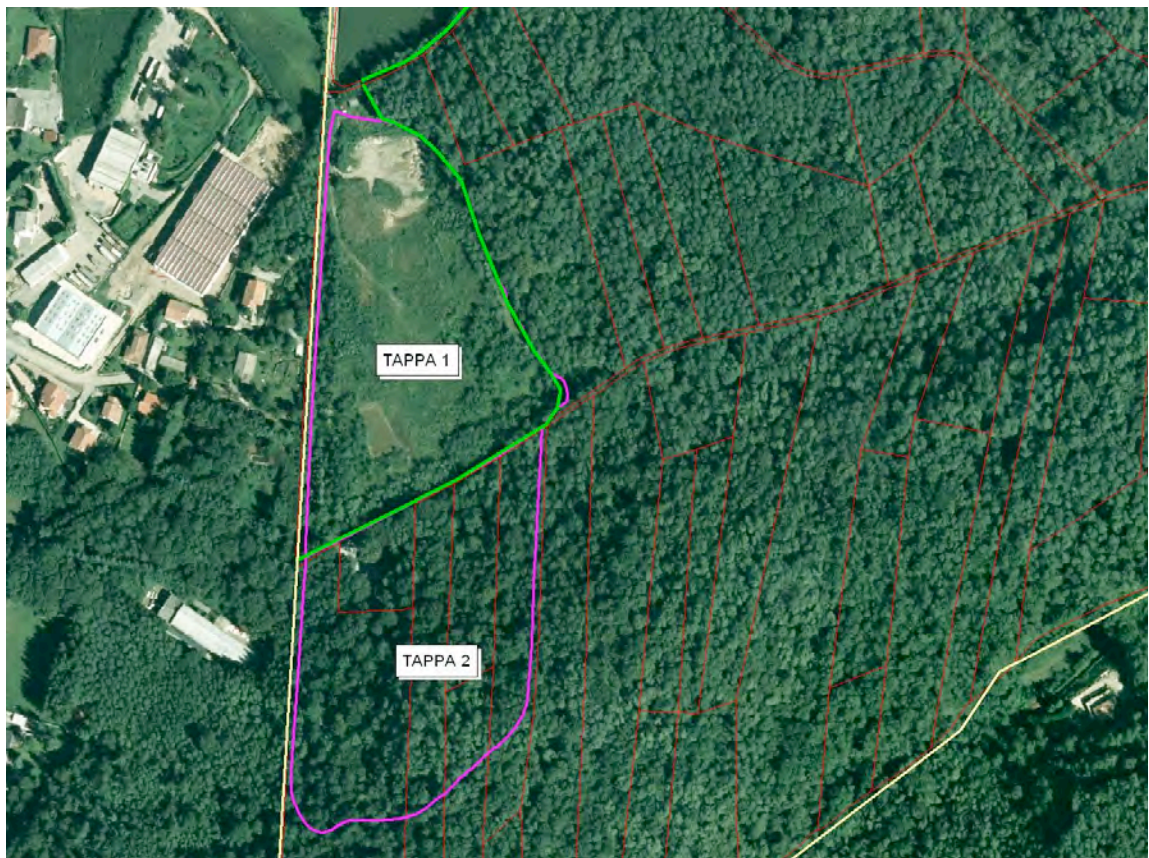


Figura 1: interpretazione del limite boschivo (in verde) a partire dall'ortofoto 2000 (fonte: swisstopo)

Successivamente alla situazione del 2000 qui riportata, il comparto boschivo ha subito due trasformazioni importanti, legate ad altrettanti progetti distinti:

- risanamento sedime Ex-miranco: nel corso del 2008 si è reso necessario un intervento in bosco con lo scopo di risanare una vecchia discarica iscritta quale sito contaminato nel catasto cantonale dei siti inquinati. Il risanamento ha comportato il taglio di una superficie boschiva di ca. 6'800mq. Questo intervento non è stato sottoposto a domanda di dissodamento. I lavori di risanamento sono stati terminati nel 2010 ed il sedime si presenta attualmente praticamente privo di vegetazione. Esso è comunque da considerarsi giuridicamente di natura boschiva.
- Dissodamento per discarica tappa 2: nel 2009 è stata avviata la seconda tappa della discarica per materiali inerti, la quale ha comportato un dissodamento temporaneo di 30'550 mq eseguito a tappe secondo l'avanzamento del riempimento.

Malgrado l'assenza del bosco, per il sedime ex-Miranco viene confermata la natura forestale in quanto non è mai stata formalizzata una domanda di dissodamento in merito. Situandosi all'interno del perimetro di progetto, questa superficie viene inclusa nella presente domanda di dissodamento. Il progetto permetterà pertanto di operare ad una sua sistemazione finale con rimboschimento compensativo.



Figura 2: situazione attuale: tappa 2 dissodata (sup. rossa), sedime ex Miranco risanato e privo di vegetazione (sup. gialla), perimetro progetto tappa 3 (linea viola). (fonte: swisstopo 2004)

3.2 VEGETAZIONE ATTUALE

Globalmente il perimetro di dissodamento interessa una area forestale di discreto valore. Dal punto di vista territoriale la zona non riveste funzioni specifiche, mentre il valore naturalistico dell'area da dissodare è di qualità ma non raro sul piano locale-regionale e non presenta contenuti esclusivi tali da non permetterne a lungo termine la naturale ricostituzione in situ.

Nell'area di dissodamento si possono riconoscere 5 tipi principali di copertura vegetale (si veda il perizia "Lettura della vegetazione e valutazione preliminare aspetti naturalistici e forestali" in allegato):

1. Sulla sedime ex Miranco la vegetazione è presente in modo sporadico solo lungo le scarpate ed è costituita quasi esclusivamente da specie erbacee invasive, quali Poligono del Giappone, Artemisia e Ambrosia. La maggior parte dell'area è priva di vegetazione.



2. Ai lati nord ed est della superficie ex-Miranco nella zona pianeggiante la vegetazione è dominata nello strato arboreo da Robinia, mentre quelli arbustivo ed erbaceo sono più ricchi e diversificati. Nello strato arbustivo sono presenti: Nocciolo, Cappel di prete, Sambuco, Frassino, Acero campestre e Prugnolo tardivo. Man mano che ci si allontana dalla zona della discarica si riscontra una transizione verso un querceto planiziale, che non viene però toccato dal dissodamento.

Nello strato erbaceo dominano Pervinca e Mughetto che formano densi tappeti, ma anche *Lamium galeobdolon*, *Stellaria media*, *Hedera helix*, *Rubus. sp*, *Athyrium filix-femina*, *Impatiens parviflora*, *Polygonatum multiflorum*. La specie erbacea più pregiata

è rappresentata dal Dente di Cane (*Erythronium dens-canis*) che appartiene all'elenco delle specie vegetali protette, presente in questo settore in modo sporadico.



3. La zona situata ai piedi del pendio (a sud della strada forestale) è anch'essa dominata da Robinia nello strato arboreo, manca completamente quello arbustivo, mentre quello erbaceo risulta completamente alterato dalla gestione con tappeti di *Anemone nemorosa*, e altre piccole specie. In queste condizioni il Dente di Cane è molto frequente e forma anche densi popolamenti che si estendono anche al di fuori della zona di dissodamento.



4. Sul pendio domina il castagno, accompagnato da qualche faggio e robinia. Tra gli alberi minori si segnala la presenza del Tasso. Lo strato erbaceo è caratterizzato dalla presenza di indicatori di freschezza quali *Aruncus sylvaticum*, *Anemone nemorosa*, *Vinca Minor* e felci che comunque non sono mai rigogliose. Anche in questa zona è presente il Dente di Cane in modo diffuso.



5. Sulla parte alta della collina domina sempre il castagno tra gli alberi, mentre il sottobosco è molto povero di specie. Mancano completamente indicatori di freschezza. Nello strato erbaceo si trovano quasi unicamente semenzali di castagno e frassino il resto della superficie è coperta da uno strato continuo di fogliame secco.



3.3 VEGETAZIONE POTENZIALE

La vegetazione erbacea potenziale, senza l'influsso antropico, dovrebbe essere simile a quella attuale (ad eccezione di quella della zona gestita), ma più ricca e diversificata, mentre per quello che riguarda lo strato arboreo, dovrebbero dominare altre essenze.

Nella zona pianeggiante lo sviluppo potenziale è quello delle specie tipiche del querceto planiziale quali la Farnia, il Tiglio e il Carpino bianco (per altro già presenti in modo sporadico poco lontano dal perimetro di dissodamento), mentre sul pendio il castagno dovrebbe retrocedere a favore del faggio, del ciliegio, del tiglio, del rovere e dell'acero. Nella parte alta più secca, lo strato arboreo potrebbe invece arricchirsi di specie più adatte a queste condizioni quali Rovere e Pino silvestre.

3.4 NATURA E PAESAGGIO

L'area di progetto della discarica si inserisce in un vasto comparto naturale che si estende a cavallo della frontiera, dalla zona del Gaggiolo fino alla località di S.ta Margherita. Questo comparto riveste un'importante valenza naturalistica sia nel suo insieme in quanto comprensorio boschivo, sia per la presenza di elementi circoscritti di particolare pregio. Questi ultimi sono rappresentati sostanzialmente da:

- l'asse fluviale del Gaggiolo che scorre lungo tutto il margine nord-est del comparto in condizioni naturali o seminaturali (seppur con alcune situazioni puntuali di artificialità) creando ambienti golenali dinamici
- i tre biotopi umidi d'inventario:
 - ⇒ Oggetto AN 252 (Cava Boschi) sito di riproduzione di anfibi d'importanza Nazionale

- ⇒ Oggetto AC 464 (Cà del Boscat): sito di riproduzione di anfibi d'importanza Cantonale.
- ⇒ Oggetto AC 249 (Baragge): sito di riproduzione di anfibi d'importanza Cantonale
- I diversi ambienti di margine boschivo a ridosso delle praterie agricole, che compongono l'oggetto dell'Inventario degli spazi vitali di Rettili del Cantone Ticino (oggetto no. 98 d'importanza Nazionale)
- Altri ambienti umidi puntuali o di estensione ridotta (esistenti o potenziali) legati ai numerosi riali secondari presenti. In particolare lungo la linea di confine sud, con i due riali che scorrono verso est (riale Porcino) risp. verso ovest.

L'area toccata dal progetto, e quindi dal dissodamento, tocca solo marginalmente questi elementi di particolare pregio. L'elemento più prossimo è rappresentato dal biotopo umido "Cà del Boscat", situato presso l'entrata esistente della discarica tappa 1+2. Si tratta di un biotopo di origine secondaria realizzato nell'ambito della discarica tappa 1 quale compenso naturalistico e tuttora sotto gestione della discarica.

4 CONDIZIONI PER IL DISSODAMENTO

4.1 UBICAZIONE VINCOLATA

L'ubicazione indicativa della tappa 3 di discarica è stata definita nell'ambito dei lavori per l'allestimento del PGR e della scheda di PD V07². La specifica scheda tecnica riguardante la discarica di Stabio (Planidea Sa, 2006) riporta un perimetro indicativo – su scala 1:25'000.

Quest'area ha potuto essere maggiormente definita nell'ambito dello studio preliminare (Masterplan – Dionea, giugno 2011³), con le seguenti premesse:

- preesistenza delle tappe 1 e 2
- indicazione perimetro indicativo PD V7
- necessità di una volumetria utile minima di ca. 700'000m³
- presenza del sedime ex-Miranco quale area ha scarso valore ecologico e potenzialmente utile

Considerato che la scelta dell'area di riempimento sarebbe giocoforza ricaduta in ambito boschivo, per la definizione del perimetro è stato svolto un rilievo della vegetazione e del valore ecologico (vedi piani allegati), atto ad individuare le zone di minor pregio naturalistico da "sacrificare" per la discarica, rispettivamente le aree di maggiore valenza da mantenere e tutelare nell'ambito del progetto.

Il perimetro individuato si ritiene abbia il pregio di soddisfare le esigenze volumetriche richieste dal PD ed al contempo di adempire ai seguenti obiettivi:

- garantire un riordino generale dell'intero comparto, predisponendo pure una sistemazione finale di superfici già dissodate (tappe 1+2, ex-Miranco)
- permettere una sistemazione paesaggistica e naturalistica finale di qualità per l'intera discarica
- limitare l'impatto sulle foreste, incidendo su formazioni forestali "comuni", salvaguardando quelle più rare e pregiate situate nella zona planiziale ad nord-est della tappa 1
- permettere una gestione della discarica ottimale, facendo capo alle infrastrutture esistenti (accessi, installazioni, ecc.)

La modifica del dissodamento di tappa 2, con trasformazione in dissodamento definitivo di parte della superficie sommitale e compenso all'interno dell'area di tappa 1, è motivata dagli accordi internazionali presi nel 2007 tra le autorità cantonali e quelle provinciali (Provincia di Varese) e comunali (Comune di Cantello) italiane.

Per la giustificazione pianificatoria e la dimostrazione dell'ubicazione vincolata si rimanda alla relazione pianificatoria del Piano d'occupazione cantonale (PUC) riguardante il progetto in oggetto.

² Discariche per materiali inerti - Descrizione siti proposti – Planidea SA, aggiornamento gennaio 2006

³ *Centro logistico inerti (A) e discarica (Tappa 3) a Stabio, MASTERPLAN – Indicazioni tecniche preliminari.* Dionea, giugno 2011

4.2 MOTIVAZIONI DEL DISSODAMENTO

Il dissodamento richiesto è motivato dalla necessità di mettere a disposizione una nuova area di riempimento per materiali inerti che garantisca il fabbisogno dell'intera regione del Mendrisiotto a medio-lungo termine (si veda documento pianificatorio PUC). È dimostrata la necessità preponderante rispetto alla conservazione della foresta.

4.4 PIANIFICAZIONE DEL TERRITORIO

La realizzazione della tappa 3 rappresenta l'ultima tappa di riempimento della discarica per materiali inerti di Stabio, come previsto dal Piano di Gestione dei Rifiuti (PGR) e dalla scheda di PD V07 (discariche).

L'adeguamento della pianificazione locale viene predisposto da parte delle autorità cantonali tramite l'allestimento di un PUC. Questo strumento pianificatorio permetterà di delineare l'utilizzazione e la destinazione delle superfici di progetto, definendo i relativi oneri (rimboschimento e altri compensi forestali e naturalistici) tramite apposite norme.

4.3 AMBIENTE

Il progetto non comporta particolari pericoli per l'ambiente. Per maggiori dettagli si rimanda ai contenuti del RIA di 1° fase che accompagna il progetto di massima (Dionea, novembre 2011).

4.5 NATURA E PAESAGGIO

Il progetto comporta una perdita temporanea di superficie boschiva, all'interno di un comparto naturale di un certo valore naturalistico e paesaggistico (comparto Gaggiolo – S.ta Margherita). La temporanea assenza del bosco potrà generare pure degli impatti di carattere paesaggistico.

Gli impatti generati potranno essere mitigati e compensati grazie a diverse misure integrate nel progetto, come riportato di seguito.

Nota: vengono riportate di seguito unicamente le misure di carattere forestale e naturalistico che riguardano direttamente il dissodamento e relative compensazioni (per descrizione di dettaglio si veda la documentazione del progetto di massima e del RIA 1° fase).

DISSODAMENTO:

- Dissodamento a tappe, nei periodi autunnali e fuori dal periodo di riproduzione della fauna - **misura FO-01 RIA**

RIMBOSCHIMENTO:

- Piantagione compensativa superficie boschiva (secondo piano di rimboschimento allegato) - **misura FO-02 RIA**
- Ricostruzione suoli naturali sulle scarpate della discarica – **misura SU-03 RIA**

COMPENSO NATURALISTICO:

- Ripristino (rinaturazione) bosco umido in località "Porcino" (mapp. 1304) – **misura NA-01 RIA**
- Realizzazione di un nuovo specchio d'acqua (biotopo umido) al piede del rilevato – **misura NA-02 RIA**
- Realizzazione di ambienti diversificati e mini habitat per piccola e media fauna (sulle superfici sistemate di tappa 1 e 2 della discarica) – **misura NA-03 RIA**
- Gestione e protezione biotopo umido "Ca del Boscat" esistente – **misura NA-04 RIA**
- Controllo, contenimento ed estirpazione delle specie neofite di sviluppo spontaneo, all'interno del perimetro della discarica e nelle aree direttamente adiacenti (fino a 50m) – **misura NA-05 RIA**

COMPENSO PAESAGGISTICO:

- Sistemazione paesaggistica dei fronti N e E della discarica Tappa; riduzione pendenze scarpate e ricucitura morfologica con territorio circostante - **misura PA-01 RIA**

4.6 DISSODAMENTO RICHIESTO

La presente domanda comprende pure parte delle superfici di dissodamento riguardanti la tappa 2 ed autorizzate dal CdS il 19.12.2007 (incarto di dissodamento n. 3777), limitatamente a quelle per le quali non è possibile un rimboschimento in loco a seguito degli accordi internazionali presi. L'area complessiva ammonta a 62'689 mq, di cui:

48'617 mq Dissodamento temporaneo riguardante la tappa 3 della discarica (nuovo dissodamento). Con rimboschimento in loco.

14'072 mq Dissodamento definitivo riguardante la tappa 2, dove vi era già un'autorizzazione al dissodamento del 19.12.2007 e per la quale vi è la necessità di rimboscare su un'altra superficie nella medesima regione (su part. 1256 RFD Stabio).

Sono per contro escluse dalla presente domanda le superfici di dissodamento temporaneo della tappa 2 per la quale viene confermato il rimboschimento in loco.

Per tutte le superfici della presente domanda di dissodamento è previsto un rimboschimento reale, come indicato nei piani allegati.

Le superfici di rimboschimento ammontano a 65'496 mq e permettono quindi di compensare quantitativamente tutte quelle dissodate, con un eccedenza di 2'807 mq.

5**CONCLUSIONI**

Per garantire il fabbisogno di smaltimento di inerti del Mendrisiotto, per i prossimi 10 anni circa, le autorità cantonali hanno la necessità di predisporre una terza tappa di riempimento della discarica di Stabio. Si rende pertanto necessario procedere ad un dissodamento forestale temporaneo che potrà essere recuperato in loco con il rimboschimento delle nuove superfici che la discarica andrà a creare.

Per compensare gli impatti naturalistici che il progetto comporterà, sono state predisposte delle misure di mitigazione e compensazione volte a garantire la salvaguardia ed incrementare il valore naturalistico dell'intero comparto forestale nel quale la discarica si inserisce.

Massagno, 7 febbraio 2013

G. Gianola

Ing. for dipl.ETH-Z

MODULI DI DISSODAMENTO

Domanda di dissodamento

Richiedente

Comune/i Stabio

Cantone/i: TI

Circondario/
Sezione forestale n. 6

Legenda delle abbreviazioni: vedi modulo 3

1 Dissodamento previsto

Parole chiave che descrivono il dissodamento previsto:

. Dissodamento temporaneo di superficie forestale per la realizzazione della tappa 3 della discarica per materiali inerti di Stabio.

La domanda Riprende pure le tappe 1 e 2 già eseguite (autorizzazione di dissodamento per la tappa 2 precedentemente rilasciata), nell'ottica di un riordino generale delle diverse procedure e di una sistemazione naturalistica e forestale finale di tutto il comparto.

Per approfondimenti riguardanti il progetto, le procedure pianificatorie, le modalità di realizzazione e la sistemazione finale dell'area si rimanda ai seguenti documenti inoltrati parallelamente alla presente domanda di dissodamento:

- **Piano d'utilizzazione cantonale (PUC) – Discarica per materiali inerti di Stabio (tappa 3) e area per il riciclaggio ed il deposito provvisorio – relazione pianificatoria (Dipartimento del Territorio, gennaio 2013)**
- **Discarica per materiali inerti di Stabio (tappa 3) e area per il riciclaggio ed il deposito provvisorio – RIA di 1° fase (Dionea SA, gennaio 2013)**

2 Motivo del dissodamento e relativa prova

- 1) L'opera per la quale si richiede il dissodamento è attuabile soltanto nel **luogo** previsto (art. 5 cpv. 2 lett. a LFo).

Per quale ragione il progetto non può essere realizzato in un altro luogo al di fuori del bosco? Quali varianti sono state valutate?

L'ubicazione indicativa della tappa 3 è definita dal Piano cantonale di gestione dei rifiuti (PGR, capitolo C, rifiuti edili); non vi sono altre possibilità coerenti e funzionali nella regione (si veda la relazione pianificatoria PUC).

Il perimetro di progetto è stato elaborato al fine di minimizzare la perdita di superfici boschive tenendo conto della presenza delle formazioni forestali più pregiate (bosco pianiziale a nord-est dell'area di progetto) il cui dissodamento è da evitare.

- 2) L'opera soddisfa materialmente le condizioni della **pianificazione del territorio** (art. 5 cpv. 2 lett. b LFo).

In tale ambito, sono disponibili o in elaborazione documenti come piani direttori, piani d'utilizzazione, concezioni e piani settoriali?

La discarica per materiali inerti di Stabio è inserita nel Piano direttore cantonale e più specificatamente nella scheda di coordinamento V07 "discariche". Di riflesso la stessa viene ripresa dal Piano di gestione dei rifiuti cantonale (PGR). Questa infrastruttura ha rilevanza cantonale in quanto deve garantire il fabbisogno per l'intero Mendrisiotto.

- 3) Il dissodamento non comporta seri **pericoli per l'ambiente** (art. 5 cpv. 2 lett. c LFo).

In che misura il progetto influisce su eventi naturali come valanghe, erosioni, frane, incendi o sradicamenti da vento? E quali sono i suoi effetti sull'inquinamento delle acque e sulle emissioni foniche, di polveri, di vibrazioni ecc.?

Il progetto non comporta pericoli rilevanti sull'ambiente. Per maggiori dettagli si rimanda ai contenuti del RIA 1° fase (Dionea, gennaio 2013)

- 4) Esistono gravi motivi preponderanti rispetto all'**interesse** alla conservazione della foresta (art. 5 cpv. 2 LFo).

Per quale ragione la realizzazione del progetto è più importante della conservazione della foresta?

. si veda la relazione pianificatoria PUC

- 5) Va tenuto conto della protezione della **natura** e del **paesaggio** (art. 5 cpv. 4 LFo).

Quali sono le conseguenze del progetto sulla natura e sul paesaggio?

Le conseguenze previste riguardano la perdita temporanea di una area forestale di discreto valore. Dal punto di vista territoriale la zona non riveste funzioni specifiche, mentre il valore naturalistico dell'area da dissodare è di qualità ma non raro sul piano locale-regionale (vedi allegato "Lettura della vegetazione e valutazione preliminare aspetti naturalistici e forestali"). La scelta di dettaglio dell'area di dissodamento è il risultato di attente valutazioni forestali e naturalistiche, volte ad identificare un perimetro idoneo per la realizzazione di una discarica in grado di limitare al massimo gli impatti sull'ambiente, ottimizzare i volumi di riempimento (rapporto volume/superficie pari a 15.8 m³/m²) e salvaguardare i comparti naturali e forestali di maggiore pregio.

L'area di dissodamento comprende pure una superficie attualmente priva di vegetazione arborea (sedime ex-miranco) di ca. 6'000mq, il dissodamento reale risulta pertanto minore.

La soluzione presentata viene considerata razionale ed idonea dal profilo paesaggistico; al termine della sua realizzazione, essa permette infatti di favorire l'inserimento naturalistico e paesaggistico dell'intera discarica nel territorio circostante. Gli impatti generati potranno essere mitigati e compensati grazie a diverse misure integrate nel progetto (si veda relazione tecnica separata e anche documentazione di progetto), tra cui il dissodamento a tappe il rimboschimento compensativo progressivo secondo l'andamento della discarica e la predisposizione di misure di compensazione naturalistica in bosco.

Relazione separata

Domanda di dissodamento

Richiedente

3 Superficie/i da dissodare (Importante: allegare l'estratto CN 1:25'000 con indicazione delle coordinate e i piani di dettaglio)

Comune	Coordinate principali (per unità da dissodare)	Mappale n.	Nome del proprietario	Temporaneo m ²	Definitivo m ²	Sup. totale m ²
Stabio	714'671 / 77'082	1256	Bellotti Pierina Comproprietà 4/16 Colombo Peter, 4/16 Maschietto Laura, 4/16 Valsangiacomo Cesare, 1/16 Romano Flavio, 1/16 Romano Giuliana, 2/16 Romano Valeria	8'610		8'610
Stabio	714'618 / 77'165	1257	Comproprietà 4/16 Colombo Peter, 4/16 Maschietto Laura, 4/16 Valsangiacomo Cesare, 1/16 Romano Flavio, 1/16 Romano Giuliana, 2/16 Romano Valeria	70		70
Stabio	714'721 / 77'069	1262	Comproprietà 4/16 Colombo Peter, 4/16 Maschietto Laura, 4/16 Valsangiacomo Cesare, 1/16 Romano Flavio, 1/16 Romano Giuliana, 2/16 Romano Valeria	1'587		1'587
Stabio	714'750 / 77'055	1263	Comproprietà 4/16 Colombo Peter, 4/16 Maschietto Laura, 4/16 Valsangiacomo Cesare, 1/16 Romano Flavio, 1/16 Romano Giuliana, 2/16 Romano Valeria	271		271
Stabio	714'717 / 77'017	1270	Comune di Stabio	312		312
Stabio	714'668 / 76'991	1273	Fratelli Robbiani SA, Stabio	5	1402	5
Stabio	714'607 / 76'756	1279	Fratelli Robbiani SA, Stabio	77	501	77
Stabio	714'648 / 76'855	1280	Finanziaria Peltrik SA, Mendrisio	1'379	3'837	1'379
Stabio	714'676 / 76'868	1282	Perucchi Angelo	6'977		6'977
Stabio	714'717 / 76'746	1283	Pagani Luciano	9'520		9'520
Stabio	714'762 / 77'005	1284	Comproprietà 1/3 ciascuno: Dossi Edy, Dossi Sara, Dossi Marino	3'197		3'197
Stabio	714'747 / 76'968	1285	Benzoni Francesco	3'843		3'843
Stabio	714'738 / 76'783	1286	Mombelli Enrico	230		230
Stabio	714'772 / 76'805	1287	Dehm Marco	3'060		3'060
Stabio	714'798 / 76'915	1288	Comunione ereditaria: Bobbià Angela, Bobbià Plinio, Grandi Rosalba	5'813		5'813
Stabio	714'822 / 76'908	1290	Rossi Angelina	3'666		3'666
Stabio	714'607 / 76'756	1274	Fratelli Robbiani SA, Stabio		1'019	
Stabio	714'607 / 76'756	1278	Fratelli Robbiani SA, Stabio		4'002	
Stabio	714'607 / 76'756	1277	Fratelli Robbiani SA, Stabio		3'261	
TOTALE				48'617	14'072	62'689

Superficie da dissodare in m²

Precedenti domande di dissodamento (da compilare solo per i dissodamenti di competenza cantonale)

Se il dissodamento interessa una superficie totale superiore a 5'000 m² è necessario consultare l'UFAM (art. 6 cpv. 2 LFo):
La superficie totale determinante include anche le superfici per le quali sono state autorizzate delle domande di dissodamento negli ultimi 15 anni (art. 6 cpv. 2 LFo).

Data	Superficie in m ²
19.12.2007	16'478
TOTALE	16'478

62'689
+
16'478
=
79'167

Superficie determinante in m²

Termine per il dissodamento: .

Domanda di dissodamento

Richiedente

- 4 Superficie/i di rimboscimento compensativo (secondo l'art. 7 cpv. 1 e 2 LFo) (Importante: allegare l'estratto CN 1:25'000 con indicazione delle coordinate e i piani di dettaglio)

Comune	Coordinate principali (per unità da dissodare)	Mappale n.	Nome del proprietario	Compens. diss. temp. m ²	Compens. diss. def. (stessa regione) m ²	Compens. diss. def. (altra regione) m ²
Stabio	714'671 / 77'082	1256	Bellotti Pierina	8'609		
Stabio	714'618 / 77'165	1257	Comproprietà 4/16 Colombo Peter, 4/16 Maschietto Laura, 4/16 Valsangiacomo Cesare, 1/16 Romano Flavio, 1/16 Romano Giuliana, 2/16 Romano Valeria	70		
Stabio	714'721 / 77'069	1262	Comproprietà 4/16 Colombo Peter, 4/16 Maschietto Laura, 4/16 Valsangiacomo Cesare, 1/16 Romano Flavio, 1/16 Romano Giuliana, 2/16 Romano Valeria	1'587		
Stabio	714'750 / 77'055	1263	Comproprietà 4/16 Colombo Peter, 4/16 Maschietto Laura, 4/16 Valsangiacomo Cesare, 1/16 Romano Flavio, 1/16 Romano Giuliana, 2/16 Romano Valeria	271		
Stabio	714'717 / 77'017	1270	Comune di Stabio	312		
Stabio	714'668 / 76'991	1273	Fratelli Robbiani SA, Stabio	5		
Stabio	714'607 / 76'756	1279	Fratelli Robbiani SA, Stabio	77		
Stabio	714'648 / 76'855	1280	Finanziaria Peltrik SA, Mendrisio	1'379		
Stabio	714'676 / 76'868	1282	Perucchi Angelo	6'977		
Stabio	714'717 / 76'746	1283	Pagani Luciano	9'520		
Stabio	714'762 / 77'005	1284	Comproprietà 1/3 ciascuno: Dossi Edy, Dossi Sara, Dossi Marino	3'197		
Stabio	714'747 / 76'968	1285	Benzoni Francesco	3'843		
Stabio	714'738 / 76'783	1286	Mombelli Enrico	230		
Stabio	714'772 / 76'805	1287	Dehm Marco	3'060		
Stabio	714'798 / 76'915	1288	Comunione ereditaria: Bobbià Angela, Bobbià Plinio, Grandi Rosalba	5'813		
Stabio	714'822 / 76'908	1290	Rossi Angelina	3'666		
Stabio	714'671 / 77'082	1256	Bellotti Pierina		16'880	
				48'616	16'880	0
Superficie di rimboscimento compensativo m² TOTALE				65'496		

Termini per i rimboschimenti compensativi:

Domanda di dissodamento

Richiedente

5 Provvedimenti a favore della protezione della natura e del paesaggio (art. 7 cpv. 3 LFo)

Motivazione: (perché non compenso in natura secondo l'art. 7 cpv. 1/2 LFo?)

Descrizione della superficie:

Descrizione del provvedimento: **Nell'ambito del progetto di massima sono state elaborate diverse misure di compensazione naturalistica (si veda documentazione di progetto), le quali risultano formalmente non necessarie quale compenso forestale e non vengono pertanto conteggiate**

Dimensioni: m² Coordinate /

nel bosco al di fuori del bosco

Termine per i provvedimenti compensativi: .

6 Il proprietario/i proprietari ha/hanno confermato per iscritto il suo/loro consenso al dissodamento Il proprietario/i proprietari ha/hanno confermato per iscritto il suo/loro consenso ai provvedimenti compensativi

SI NO

SI NO

Se no, si prevede l'espropriazione?

SI NO

Osservazioni, altro

Non è prevista la conferma per iscritto dei proprietari dato che il dissodamento è conseguenza diretta di un atto pianificatorio (Piano d'utilizzazione cantonale) di interesse pubblico e non privato.

Avvertenza: per favore allegare l'elenco (o gli elenchi) delle firme dei proprietari del bosco e/o del terreno

7 Ulteriori chiarimenti

1. Negli ultimi 10 anni sono state versate sovvenzioni federali per le superfici boschive in questione (LFo/LAgr)?

SI NO

Se sì, c'è stato un rimborso? (Avvertenza: obbligo di restituzione secondo l'art. 29 LSu, fatta eccezione per sovvenzioni di minore importanza)

SI NO

2. Le condizioni di precedenti autorizzazioni di dissodamento sono soddisfatte?

SI NO

Se no, motivazione:

L'autorizzazione al dissodamento per la tappa 2 era stata rilasciata con vincolo di rimboschimento in loco (vedi decisione DT n. 741-2007.3025). Successivamente il progetto di rimboschimento ha dovuto essere modificato a causa degli accordi internazionali presi tra le autorità cantonali e quelle italiane limitrofe (Provincia di Varese, Comune di Cantello - si veda verbale della riunione plenaria tenutasi presso il Consolato d'Italia a Lugano il 17.04.2007), i quali vincolavano la superficie superiore della discarica a non piantumazione. Di conseguenza viene predisposto parte del rimboschimento compensativo sulla superficie di tappa 1 (part. n. 1256, non vincolata a bosco), così come illustrato nel presente progetto di rimboschimento.

8 Richiedente/i

Cognome, nome/Ditta	Dipartimento del Territorio
Nome della persona di contatto/Numero di telefono	Sezione Protezione Aria Acqua e Suolo
Indirizzo (via, CAP, località)	Via Salvioni 2a 6500 Bellinzona
Luogo, data	
Timbro, firma	

Allegati:

- | | |
|---|--|
| <input checked="" type="checkbox"/> Estratto CN 1:25'000 | <input type="checkbox"/> Elenco/elenchi delle firme dei proprietari come indicato al punto 5 |
| <input checked="" type="checkbox"/> Piani di dettaglio | <input checked="" type="checkbox"/> Relazione tecnica |
| <input checked="" type="checkbox"/> Elenco delle superfici da dissodare | <input type="checkbox"/> Perizia sulla vegetazione |
| <input checked="" type="checkbox"/> Elenco delle superfici di rimboschimento e dei provvedimenti compensativi | <input type="checkbox"/> |

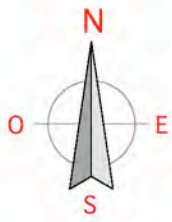
Legenda delle abbreviazioni

- LFo Legge federale del 4 ottobre 1991 sulle foreste (Legge forestale; RS 921.0)
OFo Ordinanza del 30 novembre 1992 sulle foreste (Ordinanza sulle foreste; RS 921.01)
OEIA Ordinanza del 19 ottobre 1988 sull'esame d'impatto ambientale (RS 814.011)
LSu Legge federale del 5 ottobre 1990 sugli aiuti finanziari e le indennità (Legge sui sussidi; RS 616.1)
LAgr Legge federale del 29 aprile 1998 sull'agricoltura (Legge sull'agricoltura, RS 910.1)

ESTRATTO MAPPA UFFICIALE

ESTRATTO REGISTRO FONDIARIO


ESTRATTO CARTA NAZIONALE

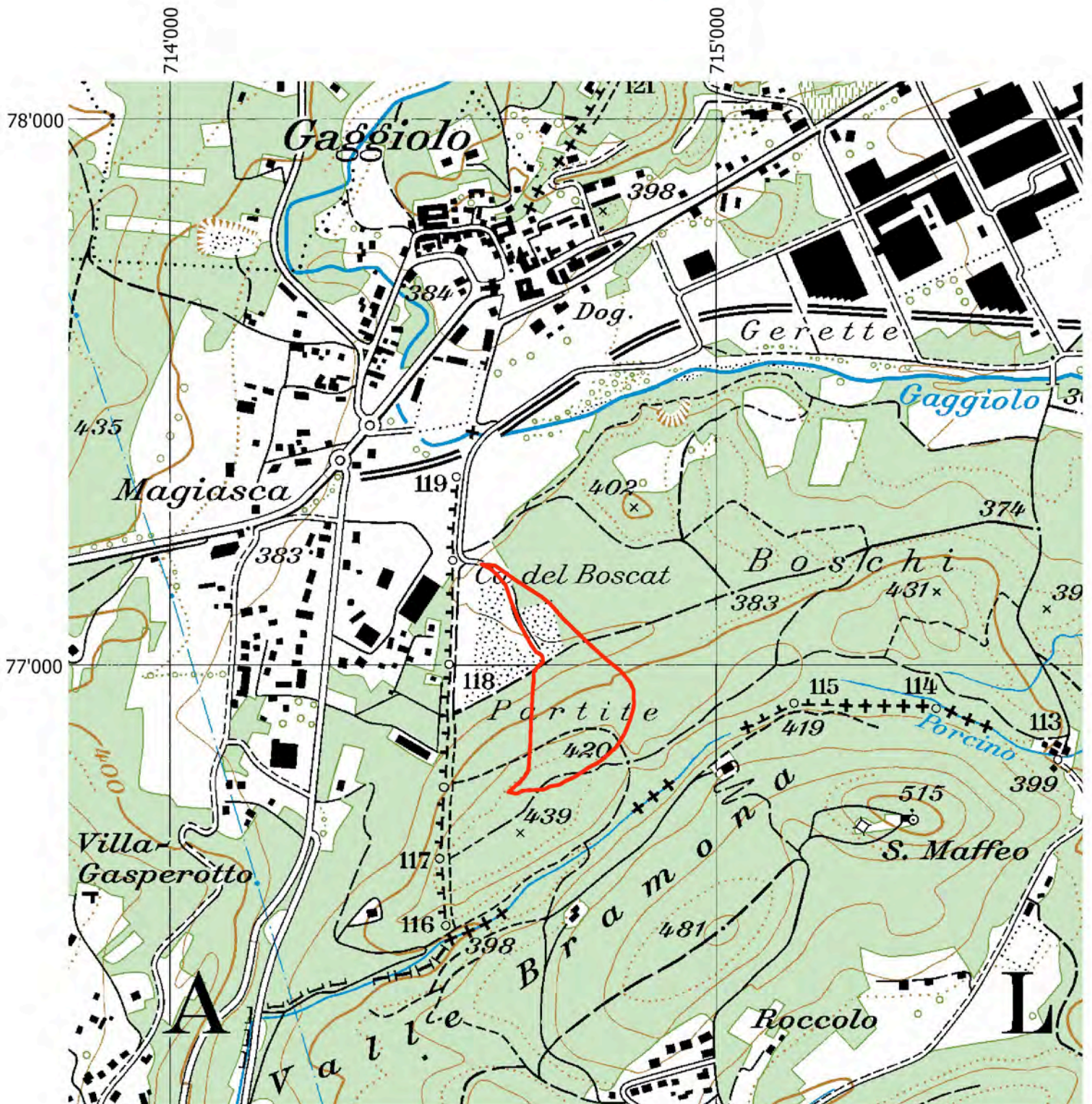


Discarica Stabio - Tappa 3

Estratto Carta Nazionale 1373 Mendrisio

scala
1: 10'000
data
Gennaio 2013
progetto
Ing. G. Gianola
elaborazione grafica
L. Bergamin

 Dissodamento previsto per area
discarica Tappa 3 (tot 48'617 mq)

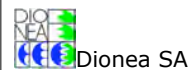





PIANO DEL DISSODAMENTO

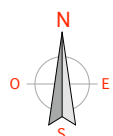
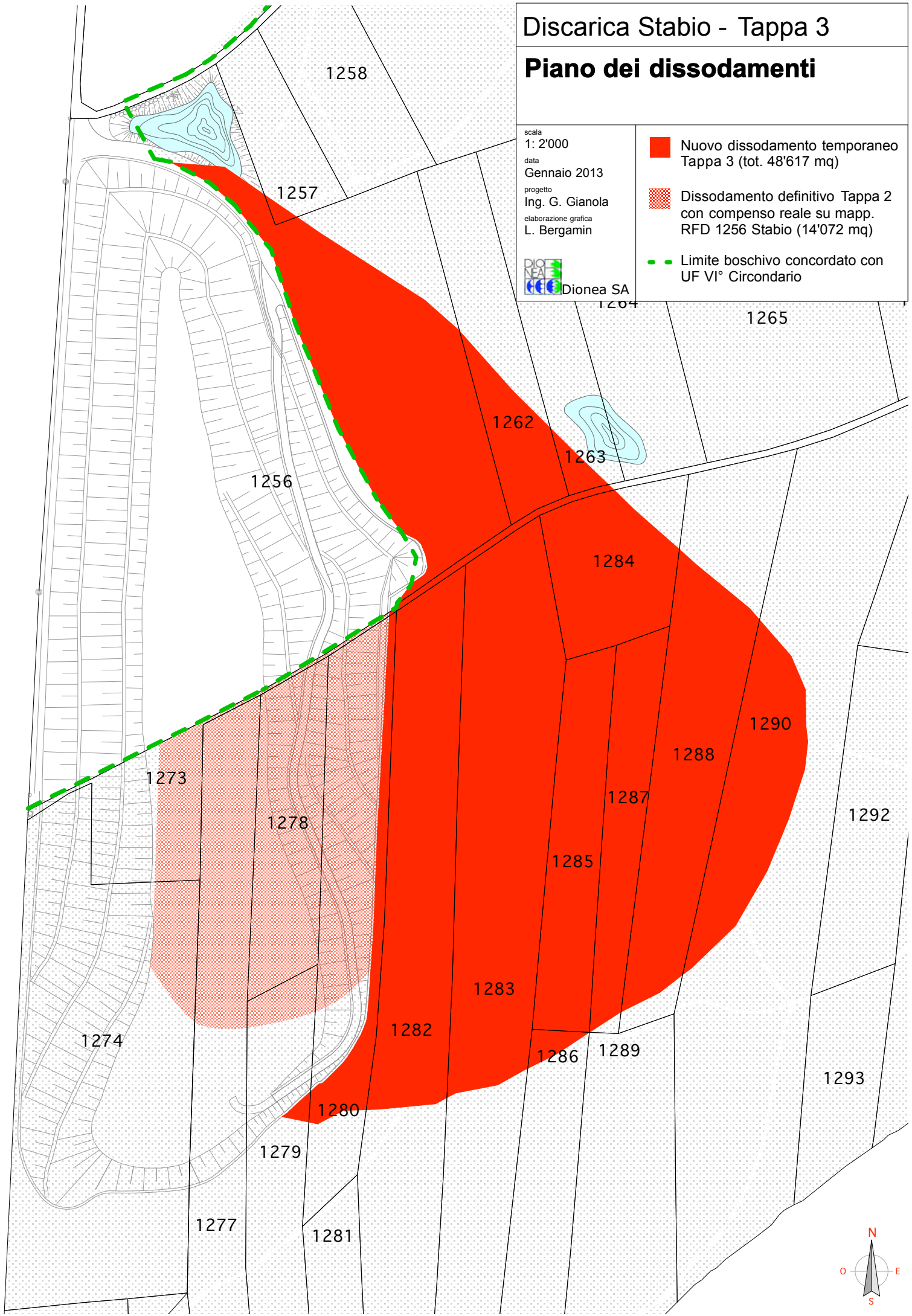
Discarica Stabio - Tappa 3

Piano dei dissodamenti

scala
1: 2'000
data
Gennaio 2013
progetto
Ing. G. Gianola
elaborazione grafica
L. Bergamin



-  Nuovo dissodamento temporaneo Tappa 3 (tot. 48'617 mq)
-  Dissodamento definitivo Tappa 2 con compenso reale su mapp. RFD 1256 Stabio (14'072 mq)
-  Limite boschivo concordato con UF VI° Circondario






PIANO DEL RIMBOSCHIMENTO

Discarica Stabio - Tappa 3

Piano dei rimboschimenti compensativi

scala
1: 2'000
data
Gennaio 2013
progetto
Ing. G. Gianola
elaborazione grafica
L. Bergamin



-  Rimboschimento compensativo (tot. 65'496 mq)
-  Dissodamento previsto per area discarica Tappa 3
-  Limite boschivo concordato con UF VI° Circondario

